

Le modalità di finanziamento varieranno:

- dal «finanziamento a fronte di crediti con enti pubblici» di carattere temporaneo, in attesa che le organizzazioni non profit, che hanno convenzioni con enti pubblici, ottengano, a consuntivo, il finanziamento stabilito;

- al mutuo, che servirà per finanziare progetti di investimento a medio lungo termine (acquisto o costruzione di immobili, di macchinari, di impianti e di avviamento di attività commerciali e/o produttive);

- al finanziamento di liquidità, per far fronte ad esigenze temporanee di liquidità da parte dei clienti;

- ai «crediti di firma», ovvero alla prestazione di garanzie (tipo fidejussioni) ad enti che ne hanno bisogno per la loro operatività.

Molte imprese e organizzazioni non profit che normalmente hanno difficoltà ad offrire garanzie patrimoniali tipicamente richieste dalle banche ordinarie troveranno nella Banca Etica un valido punto di riferimento. Essa infatti privilegerà le garanzie di tipo personale, come ad esempio le fidejussioni pro-quota firmate da tutti i soci di una cooperativa o asso-



Questa foto è tratta dalla rivista del Commercio equo e solidale «L'altromercato».

Sotto, la pubblicità del caffè commercializzato dal CTM (Cooperazione Terzo Mondo) di Trento attraverso le Botteghe Terzo Mondo sparse in Italia

ciazione. Tali forme di garanzia costituiscono anche un incentivo per i soci ad impegnarsi totalmente per

la riuscita dell'iniziativa finanziata. Si prevede inoltre un ampio ricorso a forme di garanzia esterne, come quelle previste nei consorzi di fidi.

Chiunque ottenga un finanziamento dalla Banca Etica verrà invitato ad aderire ad un consorzio di fidi, versando periodicamente una percentuale del finanziamento ottenuto: le somme così accumulate costituiranno un fondo di garanzia che coprirà i rischi dei finanziamenti erogati ai soggetti aderenti ai consorzi stessi.

#### Avanzamento del progetto «Banca Etica» (al 30/6/1996)

numero soci totale: 2667

capitale sociale raccolto:

2.966.000.000

numero comitati locali promotori: 15  
squadra operativa centrale composta da: 3 dipendenti, 3 stagisti, 5 volontari

\* della cooperativa «Verso la Banca Etica», che ha la sua sede operativa a Padova, Piazzetta Forzatè 2/3 - tel. 049/651158 - fax 049/664922.

Ulteriori informazioni possono essere recuperate via internet al seguente indirizzo <http://www.citinv.it/iniziativa/info/equo/be.htm>

## ABC del «Terzo Settore»

Il terzo settore è formato da una moltitudine di organizzazioni private, senza scopo di lucro, che perseguono obiettivi di utilità sociale o pubblica pur non appartenendo al settore pubblico (stato) né a quello delle imprese private (mercato).

Una definizione precisa di Terzo Settore risulta difficile da formulare in quanto esso è in continua evoluzione. Caratteristiche fondamentali e comuni delle organizzazioni non profit sono:

- essere senza scopo di lucro (non profit) ossia non prevedere la distribuzione degli utili e del patrimonio tra i soci;

- solidarietà, ossia il perseguire, come obiettivo, non l'interesse dei soci ma l'interesse di particolari categorie di persone (poveri, emarginati, handicappati ...) o di beni collettivi come la tutela dell'ambiente, la promozione culturale, ecc.;

- partecipazione dei soci alla gestione (democrazia interna), con presenza di volontari, dipendenti, utenti, uniti - nonostante i possibili contrasti di interessi - da un forte coinvolgimento negli obiettivi dell'organizzazione;

- gratuità che si può manifestare in

a cura di MARCO PICCOLO



lavoro svolto volontariamente o a un costo inferiore a quello di mercato, in donazioni e in una messa a disposizione gratuita di risorse, di competenze e di mezzi;

- impegno civile teso a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni su determinate questioni (emarginazione, ambiente, educazione, ecc.). In questo momento una gran parte del terzo settore è impegnato nella promozione di una nuova politica sociale.

Una definizione di Terzo Settore ampiamente condivisa è la seguente:

«Un insieme di organizzazioni non profit, aventi natura giuridica di associazioni, cooperative sociali e non, enti, circoli e società di capitali in cui gli azionisti di maggioranza siano cooperative o associazioni, che entrano a pieno titolo nel mercato, come una qualsiasi altra impresa for profit, ma con una loro originalità che va ricercata: a) nello scopo sociale, che deve essere orientato al perseguimento dell'interesse della collettività; b) nella struttura gestionale e organizzativa, che deve essere basata su democrazia, trasparenza, solidarietà ed efficienza».